



FEDERAZIONE GILDA UNAMS  
DIPARTIMENTO UNIVERSITÀ  
SEDE DI PADOVA



FLC CGIL  
federazione lavoratori  
della CONOSCENZA  
Università di Padova



FEDERAZIONE  
UIL SCUOLA RUA



SNALS  
confsal



SINDACATO  
NAZIONALE  
AUTONOMO  
LAVORATORI  
SCUOLA

## La sicurezza nei luoghi di lavoro è una cosa seria e importante e non va gestita come al “Palasanità”

Care/i Colleghe/i,

vi volevamo informare che negli ultimi due mesi, non ci siamo affatto dimenticati dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del virus, ma anzi, vista la sua pericolosità, ci siamo dati parecchio da fare.

Infatti, il 9 aprile abbiamo fatto pervenire unitariamente alla parte pubblica la nostra preoccupazione per la situazione che si stava delineando; in particolare chiedevamo di essere informati e, visto quanto definito dal CCNL vigente, chiedevano non soltanto di essere informati, ma di concordare la sicurezza nei luoghi di lavoro del nostro Ateneo alla luce di quanto stava accadendo nel nostro paese.

### Decisioni condivise o unilaterali?

Il 17, 24 e 29 aprile 2020 Si sono tenuti degli incontri nei quali la parte pubblica si è rifiutata di contrattare in virtù di un *“Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19” siglato a livello nazionale in data 3 aprile 2020*. Il protocollo citato non è altro che il perfezionamento di un altro protocollo, quello del 14-03-20 che il governo (lavoro, punto3) non ritiene applicabile ad una pubblica Amministrazione come la nostra. Nonostante i nostri sforzi il 29 aprile viene pubblicato un decreto Rettorale contenente il Protocollo per il contrasto e il contenimento del virus SARS COV-2 e relativi allegati, senza che sia stato stipulato nessun accordo con le rappresentanze del PTA. **Il Protocollo è un atto unilaterale imposto dall'Amm.ne che, adducendo motivazioni pretestuose**, mette da parte la normativa di legge e contrattuale e determina quali dispositivi devono essere applicati per fare in modo che chi lavora, studia o frequenta le strutture del nostro Ateneo **non si esponga** al contagio o diventi vettore del virus.

### Comitato sì, comitato no

Non è nostra intenzione in questo contesto entrare nel merito del protocollo; lo scopo è piuttosto quello di informarvi che abbiamo fatto un'ulteriore richiesta perché fosse nominato un “Comitato per il rispetto del protocollo di contrasto e contenimento virus SARS- CoV-2”. Anche in questo caso, purtroppo, la parte pubblica sempre con motivazione pretestuose, **non ha accolto la richiesta**.

**In questo modo chi ci governa non solo ha stabilito le regole che a proprio parere sono sufficienti per tutelare la salute di chi lavora e studia nel nostro Ateneo, ma non vuole che queste siano verificate.**

Non comprendiamo quali possano essere le ragioni di questa esclusività, anche perché se tutto fosse correttamente definito, **non dovrebbero esserci impedimenti per una sua trasparente verifica**. A supporto di quanto sosteniamo vi è il fatto che altri atenei hanno invece costituito un comitato di

controllo come quello da noi richiesto, inserendo a pieno titolo componenti delle rappresentanze del personale e degli RLS: si tratta ad esempio degli atenei di [Cà Foscari](#), [Trento](#), [Roma](#) e [Napoli](#).

Un esempio concreto del non corretto funzionamento di quanto sopra esposto è quanto è accaduto al [“Palasanità”](#) nei pressi del Policlinico universitario.

Infatti nella palazzina hanno trasformato 2 aule studenti, contigue agli uffici amministrativi dei colleghi del Dip. Neuroscienze e del DiMed, in **pronto soccorso Covid dell’ospedale**. E chiaramente tutto questo senza alcuna informazione preventiva, (ma nemmeno a lavori conclusi) ai colleghi che lavorano in quei locali, nessuna comunicazione agli RLS. Anzi se si chiedeva lumi sul progetto la risposta di Prorettore alla sicurezza, direttori, dirigenti è stata sempre la stessa “non so nulla”...

Visto quanto qui sopra esposto, come OO.SS. intendiamo segnalare **criticità o inadempienze relative alla sicurezza** nei luoghi di lavoro del nostro Ateneo dovuti all’emergenza Covid-19, oltre agli uffici competenti dello stesso, anche alle autorità competenti territoriali, preposte alla salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**La salute di tutti noi e delle nostre famiglie è troppo importante per essere relegata a una mera pratica amministrativa.**

Per poter far questo chiediamo a tutti voi di **segnalarci qualsiasi elemento** all’interno dei luoghi di lavoro che possa rappresentare, un potenziale veicolo di contagio. Vi assicuriamo che faremo tutto il possibile per verificarlo ed eventualmente far prendere i dovuti provvedimenti.

Padova 3 giugno 2020

Andrea Berto  
FGU Gilda Unams

Tiziano Bresolin  
Fic-Cgil

Luca Francescon  
Uil Fed. Scuola Rua

Matteo Padovan  
Snals – Confsal